

CAST AWAY

Regia: Robert Zemeckis. *Soggetto e sceneggiatura:* William Broyles Jr.. *Fotografia:* Don Burgess. *Musica:* Alan Silvestri. *Montaggio:* Arthur Schmidt. *Scenografia:* Rick Carter. *Interpreti:* Tom Hanks (Chuck Noland), Helen Hunt (Kelly Frears), Nick Searcy (Stan), Lari White (Bettina Peterson). *Origine:* USA, 2000.

Chuck Noland è un ingegnere della Federal Express. Il suo incarico è quello di risolvere i problemi, di snellire le procedure di consegna, di agevolare lo scambio e il passaggio di oggetti tra un mittente e un destinatario. Le lancette dell'orologio o gli impulsi dei display al quarzo, il trillo del cercapersone sono i compassi che misurano il respiro, la frenesia, il disagio della sua esistenza. Tenuta in ostaggio da una rete con maglie molto strette e molto soffocanti. Chuck non ha mai abbastanza tempo per se stesso, per la fidanzata Kelly (Helen Hunt), per gli amici. E' prigioniero degli appuntamenti, della velocità, della simultaneità. E' una comparsa senza soggetto della modernità. Vive di particelle, si nutre di una comunicazione accelerata perché le pause hanno perduto ogni valore e le domande sull'essere al mondo sono inutili scarti filosofici. Questa abnorme simulazione del presente precipita e si schianta nell'Oceano, insieme ad un aereo, al largo di un isolotto deserto. Chuck è solo, senza mezzi, costretto al silenzio e ad una estrema e postaristotelica unità di luogo, di azione e, nonostante i quattro anni che trascorreranno, di tempo (svuotato, dilatato, spaventoso). Dovrà nutrirsi, accendere il fuoco e, soprattutto, imparare a riconoscersi in una guerra per la sopravvivenza mai conclusa. Tra la nostalgia di casa e le maree, il ricordo di Kelly che sbiadisce insieme a una fotografia incastonata in un orologio rotto e la zattera, la pioggia, la balena, il tramonto, le rocce, la disperazione e lo splendore terribile della natura. Un frammento d'infinito. Perdersi e ritrovarsi, diversi, su un'isola o all'incrocio di strade (nella scena finale) che sembrano correre verso il nulla. Tom Hanks (un "a solo" magnifico) e Robert Zemeckis confidano, negando l'immaterialità incombente sulla fiction contemporanea, in un cinema antropocentrico, fatto di emozioni e di gesti elementari, di domande essenziali, di perplessità antitecnologiche, con il mito di Robinson Crusoe e di Ulisse, con la cultura della casa-base come nel baseball, del destino che non coincide con quello liofilizzato dalla reality-tv modello Survivor, degli oggetti che sono utensili e non riflesso patinato del consumo, del bisogno paradossale di una nuova preistoria.

Filmografia essenziale di Robert Zemeckis:

1964: allarme a Hollywood, arrivano i Beatles! (1978)
La fantastica sfida (1980)
All'inseguimento della pietra verde(1984)
Ritorno al futuro (1985)
Chi ha incastrato Roger Rabbit? (1988)
Ritorno al futuro II (1989)
Ritorno al futuro III (1990)
La morte ti fa bella (1992)
Forrest Gump (1994)
Contact (1997)
Le verità nascoste (2000)